

→ SEGUE DA PAGINA 21

In questo modo ha permesso che l'inerzia regnasse, e il poco che è stato fatto, a imitazione del ministro, appare contraddittorio: mentre via dell'Abbondanza è transennata per proteggere i visitatori da eventuali crolli, analoghe iniziative non sono prese per le Domus. Niente puntellamenti, o strutture in tubi innocenti per sorreggere i monumenti a rischio: nei piani alti del Collegio Romano non sono poche le voci che parlano di ordini superiori, quasi un voler negare che la situazione sia sfuggita dal controllo. In sostanza si vorrebbe silenziare la situazione creata dal commissariamento voluto da Bondi e affidato dal 2009 al luglio di quest'anno a un funzionario della Protezione Civile, Marcello Fiori, poco attento alla tutela e alla messa in sicurezza, incline a operazioni mediatiche preferendo spendere i soldi della soprintendenza pompeiana in iniziative di valorizzazione e promozione. Puntellare oggi Pompei sarebbe una implicita ammissione di responsabilità.

Ecco perché Bondi anche ieri ha continuato a negare l'evidenza: «Occorre circostanziare con prudenza l'accaduto - ha dichiarato - ed evitare inutili allarmismi». Ma la realtà è inoppugnabile: secondo i dati del

«Evitare gli allarmismi»

Dal 2009 a oggi, i crolli sono stati almeno 10
11 dal 2003 al 2008

I carabinieri indagano

Sono stati sequestrati atti negli uffici della Soprintendenza

ministero in 5 anni, dal 2003 al 2008, a Pompei si sono verificati 11 crolli, mentre dal 2009 a oggi, i crolli sono stati almeno 10.

Appare oramai sempre più probabile l'ipotesi che i lavori svolti durante il commissariamento di Fiori, i cosiddetti "nuovi scavi", abbiano creato dissesti nel terrapieno che sovrasta via dell'Abbondanza, a ridosso del quale sono avvenuti ben 8 crolli, anche se di varia entità, di questi ultimi 11 mesi: la casa del Moralista infatti dista appena una ventina di metri dalla Schola Armarum. L'ipotesi è al vaglio degli inquirenti: infatti l'inchiesta avviata dalla Procura di Torre Annunziata sul crollo della Schola prosegue con l'intervento anche di geologi. Ironia della sorte: ieri i Carabinieri erano a Pompei per acquisire nuovi materiali e, quasi in diretta, si sono trovati di fronte a un nuovo crollo. ❖



18 gennaio 2010 Durante i lavori di restauro una gru crolla sulle strutture della Casa dei Casti Amanti facendo crollare un muro

→ **Pd e Idv accusano** «Due crolli in un mese, irresponsabile superficialità»

→ **Oggi la capigruppo** alla Camera calendarizza la mozione. Dopo il 14?

«Bondi colpevole» Ma il voto di sfiducia si allontana ancora

Il ministro si difende: «Colpa delle piogge, il muro crollato non era di valore, evitiamo allarmismi». Pd e Idv insistono: Bondi non fa nulla, se ne vada. Oggi la capigruppo decide se e quando votare la mozione di sfiducia.

A.C.
ROMA

Nelle allegorie di questo tramonto berlusconiano, colpisce che ieri a Pompei siano caduti brandelli della "Casa del moralista". Di certo per il ministro Bondi, già nel mirino di una mozione di sfiducia per il primo

crollo, piove sul bagnato. Stamattina la capigruppo della Camera deciderà quando calendarizzare la mozione di Pd e Idv. I due partiti insisteranno per votarla la settimana prossima, ma è probabile che, complici Sant'Ambrogio e l'Immacolata, la settimana prossima Montecitorio resterà chiuso. E dunque, visto che lunedì 13 è il giorno del dibattito sulla mozione di sfiducia al governo nel suo complesso, è probabile che Bondi riesca a farla franca. Almeno come singolo ministro.

LA DIFESA DI BONDI

Ieri ha cercato di difendersi da par

suo. «Quel tratto di mura in tufo e calcare era già crollato nel corso dei bombardamenti americani del 1943, e completamente rifatto nel Dopoguerra. La causa è da attribuirsi alle incessanti piogge di questi giorni che stanno interessando il Meridione». «Evitiamo inutili allarmismi: il cedimento non ha riguardato né coinvolto alcun manufatto di rilievo o di pregio storico».

Pd e Idv, però, non fanno sconti. «Agatha Christie diceva che due indizi fanno una prova, ma per Bondi due crolli a Pompei in un solo mese non fanno neanche un indizio di disastro potenziale», ironizza il depu-